



Rassegna stampa

7 giugno

SVILUPPO E TRASPORTI

Il sogno dell'aeroporto Agrigentino: stanziare le risorse per integrare lo studio di fattibilità

L'ordine degli architetti: "Speriamo che il Libero consorzio riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall'Enac, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l'inserimento dello scalo di Licata nel piano nazionale degli aeroporti (Pna), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell'infrastruttura"

Stanziare le risorse necessarie per integrare, ancora una volta, lo studio di fattibilità dell'aeroporto della Piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'Enac. Lo ha fatto l'amministrazione provinciale, presieduta dal neo eletto presidente del Libero consorzio comunale Giuseppe Pendolino. Un passaggio fondamentale reso noto dal presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola, che esprime soddisfazione e traccia la tabella di marcia aggiornata. La posa della prima pietra è prevista a 5 anni dall'inserimento dello scalo nel Pna.

Le integrazioni richieste dall'Enac

"L'ente nazionale per l'aviazione civile - spiega La Mendola - ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale. Auspichiamo che il Libero consorzio - aggiunge il presidente La Mendola - riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall'Enac, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l'inserimento dello scalo di Licata nel piano nazionale degli aeroporti (Pna), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell'infrastruttura".

La Mendola: "Ribadiamo l'opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi"

"Ci auguriamo che il Libero consorzio - sostiene il presidente degli architetti - possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentramento, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso piano nazionale degli aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e i conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano".

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate il progetto per il rilancio socio-economico

"Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici - conclude Rino La Mendola - una forte spinta affinché questa fase, caratterizzata dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.



<https://www.agrigentonotizie.it/cronaca/aeroporto-stanziare-risorse-integrare-studio-fattibilita.html>

Per Gli Architetti Agrigentini Sono Positive Le Prime Attività Del Presidente Del Libero Consorzio Pendolino

TABELLA DI MARCIA PER REALIZZAZIONE AEROPORTO DI LICATA, STIMATA DAGLI ARCHITETTI aggiornata a giugno 2025			
FASE	TEMPI STIMATI	AZIONI	Stato di avanzamento
PRIMA (Programmazione)	60 Giorni dall'integrazione dello studio di fattibilità	Individuazione certa e ben definita del sito;	Fatto
		Redazione di un studio di fattibilità e sostenibilità economica dell'infrastruttura;	Fatto
		Trasmissione elaborati integrativi all'ENAC	Procedure in corso
		Parere ENAC e inserimento dello scalo nel Piano Nazionale degli Aeroporti.	(obiettivo da raggiungere per chiudere la prima fase)
SECONDA (Posa prima pietra)	5 anni dalla conclusione della prima fase	affidamento, a professionisti esperti, del progetto di fattibilità tecnica ed economica;	2 mesi dalla chiusura della prima fase
		acquisizione dei pareri di rito;	
		Redazione, verifica e validazione del progetto esecutivo e successivo appalto dei lavori o, in alternativa, affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.	58 mesi

"Apprendiamo con piacere - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola - che tra i primi atti posti in essere dall'Amministrazione provinciale, presieduta da

Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell'aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'ENAC.

Le integrazioni richieste dall'ENAC

"L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - continua La Mendola - ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale. Auspichiamo che il Libero Consorzio - aggiunge il presidente La Mendola - riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall'ENAC, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l'inserimento dello scalo di Licata nel Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell'infrastruttura".

Ribadiamo l'opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi

"Ci auguriamo che il Libero Consorzio - sostiene il Presidente degli architetti - possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentramento, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso Piano Nazionale degli Aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e i conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano".

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate un progetto importante per il rilancio socio-economico della nostra terra.

"Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici - conclude Rino La Mendola - una forte spinta affinché questa fase, caratterizzata dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.



<https://www.scrivolibero.it/per-gli-architetti-agrigentini-sono-positive-le-prime-attiva-del-presidente-del-libero-consorzio-pendolino/>

Scrivo Libero
6 giugno alle ore 07:16 · 🌐

"Apprendiamo con piacere - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola - che tra i primi atti posti in essere dall'Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell'aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'ENAC. Le integrazioni richieste dall'ENAC

"L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - continua La Mendola - ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale.

#Agrigento #Architetti #GiuseppePendolino

SCRIVOLIBERO.IT
Per gli architetti agrigentini sono positive le prime attività del presidente del Libero Consorzio Pendolino

<https://www.facebook.com/scrivolibero/posts/apprendiamo-con-piacere-afferma-il-presidente-dellordine-degli-architetti-rino-l/1311701234293161/>

Per gli architetti sono positive le prime attività del presidente Pendolino: stanziare le risorse per integrare lo studio di fattibilità dell'aeroporto della Piana di Licata

Ecco la tabella di marcia aggiornata a giugno 2025: posa della prima pietra a cinque anni dall'inserimento dello scalo nel PNA

“Apprendiamo con piacere – afferma il presidente dell’Ordine degli architetti, Rino La Mendola – che tra i primi atti posti in essere dall’Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell’aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall’ENAC.

Le integrazioni richieste dall’ENAC

“L’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile – continua La Mendola – ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l’idoneità dell’area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l’infrastruttura nella programmazione nazionale. Auspichiamo che il Libero Consorzio – aggiunge il presidente La Mendola – riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall’ENAC, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l’inserimento dello scalo di Licata nel Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell’infrastruttura”.

Ribadiamo l’opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi

“Ci auguriamo che il Libero Consorzio – sostiene il Presidente degli architetti – possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentramento, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso Piano Nazionale degli Aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell’Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e i conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano”.

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate un progetto importante per il rilancio socio-economico della nostra terra.

“Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici – conclude Rino La Mendola – una forte spinta affinché questa fase, caratterizzata dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.



<https://www.sicilia24h.it/per-gli-architetti-sono-positive-le-prime-attivit -del-presidente-pendolino-stanziare-le-risorse-per-integrare-lo-studio-di-fattibilit -dellaeroporto-della-piana-di-licata/>

Architetti Agrigento: "Positive le prime attività del presidente Pendolino per l'aeroporto"

Per gli architetti sono positive le prime attività del presidente Pendolino: stanziare le risorse per integrare lo studio di fattibilità dell'aeroporto della Piana di Licata

"Apprendiamo con piacere – afferma il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola – che tra i primi atti posti in essere dall'Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell'aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'ENAC.

Le integrazioni richieste dall'ENAC

"L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – continua La Mendola – ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale. Auspichiamo che il Libero Consorzio – aggiunge il presidente La Mendola – riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall'ENAC, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l'inserimento dello scalo di Licata nel Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell'infrastruttura".

Ribadiamo l'opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi

"Ci auguriamo che il Libero Consorzio – sostiene il Presidente degli architetti – possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentramento, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso Piano Nazionale degli Aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e i conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano".

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate un progetto importante per il rilancio socio-economico della nostra terra.

"Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici – conclude Rino La Mendola – una forte spinta affinché questa fase, caratterizzata dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.

TABELLA DI MARCIA PER REALIZZAZIONE AEROPORTO DI LICATA, STIMATA DAGLI ARCHITETTI aggiornata a giugno 2025			
FASE	TEMPI STIMATI	AZIONI	Stato di avanzamento
PRIMA (Programmazione)	60 Giorni dall'integrazione dello studio di fattibilità	Individuazione certa e ben definita del sito;	Fatto
		Redazione di un studio di fattibilità e sostenibilità economica dell'infrastruttura;	Fatto
		Trasmissione elaborati integrativi all'ENAC	Procedure in corso
		Parere ENAC e inserimento dello scalo nel Piano Nazionale degli Aeroporti.	(obiettivo da raggiungere per chiudere la prima fase)
SECONDA (Posa prima pietra)	5 anni dalla conclusione della prima fase	affidamento, a professionisti esperti, del progetto di fattibilità tecnica ed economica;	2 mesi dalla chiusura della prima fase
		acquisizione dei pareri di rito;	58 mesi
		Redazione, verifica e validazione del progetto esecutivo e successivo appalto dei lavori o, in alternativa, affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.	

<https://www.ildettaglioonline.it/?p=11981>

Nicolò Giangreco's post

✕

Nicolò Giangreco
6 giugno alle ore 12:26 · 🌐

Per gli architetti sono positive le prime attività del presidente Pendolino: stanziare le risorse per integrare lo studio di fattibilità dell'aeroporto della Piana di Licata

TABELLA DI MARCIA PER REALIZZAZIONE AEROPORTO DI LICATA, STIMATA DAGLI ARCHITETTI aggiornata a giugno 2025			
FASE	TEMPI STIMATI	AZIONI	Stato di avanzamento
PRIMA Programmazione)	60 Giorni dall'integrazione dello studio di fattibilità	Individuazione certa e ben definita del sito;	Fatto
		Redazione di un studio di fattibilità e sostenibilità economica dell'infrastruttura;	Fatto
		Trasmissione elaborati integrativi all'ENAC	Procedure in corso
		Parere ENAC e inserimento dello scalo nel Piano Nazionale degli Aeroporti.	(obiettivo da raggiungere per chiudere la prima fase)
SECONDA Posa prima pietra)	5 anni dalla conclusione della prima fase	affidamento, a professionisti esperti, del progetto di fattibilità tecnica ed economica;	2 mesi dalla chiusura della prima fase
		acquisizione dei pareri di rito;	58 mesi
		Redazione, verifica e validazione del progetto esecutivo e successivo appalto dei lavori o, in alternativa, affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori.	

ILDETTAGLIOONLINE.IT

Architetti Agrigento: "Positive le prime attività del presidente Pendolino per l'aeroporto" - www.ildettaglioonline.it

<https://www.facebook.com/100010253385742/posts/per-gli-architetti-sono-positive-le-prime-attivita%3%A0-del-presidente-pendolinostanz/2512340609117694/>

Positive le prime attività del presidente Pendolino: stanziare le risorse per integrare lo studio di fattibilità dell'aeroporto della Piana di Licata

6 Giugno 2025

Per gli architetti sono positive le prime attività del presidente Pendolino: stanziare le risorse per integrare lo studio di fattibilità dell'aeroporto della Piana di Licata

Ecco la tabella di marcia aggiornata a giugno 2025: posa della prima pietra a cinque anni dall'inserimento dello scalo nel PNA

Tabella di marcia aeroporto- aggiornata a giugno 2025

"Apprendiamo con piacere – afferma il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola – che tra i primi atti posti in essere dall'Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell'aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'ENAC.

Le integrazioni richieste dall'ENAC

"L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – continua La Mendola – ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l'infrastruttura nella programmazione nazionale. Auspichiamo che il Libero Consorzio – aggiunge il presidente La Mendola – riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall'ENAC, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l'inserimento dello scalo di Licata nel Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell'infrastruttura".

Ribadiamo l'opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi

"Ci auguriamo che il Libero Consorzio – sostiene il Presidente degli architetti – possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentramento, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso Piano Nazionale degli Aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e i conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano".

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate un progetto importante per il rilancio socio-economico della nostra terra.

"Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici – conclude Rino La Mendola – una forte spinta affinché questa fase, caratterizzata dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.

TABELLA DI MARCIA PER REALIZZAZIONE AEROPORTO DI LICATA, STIPATA DAGLI ARCHITETTI			
aggiornata a giugno 2025			
FASE	TEMPI STIPATI	AZIONI	Stato di avanzamento
PRIMA (Programmazione)	60 Giorni dall'integrazione dello studio di fattibilità	Individuazione certa e ben definita del sito	Fatto
		Realizzazione di un studio di fattibilità e sostenibilità economica dell'infrastruttura	Fatto
		Trasmissione elaborati integrativi all'ENAC	Procedere in corso
		Parere ENAC e inserimento dello scalo nel Piano Nazionale degli Aeroporti	sollecito da raggiungere per chiudere la prima fase
SECONDA (Posa prima pietra)	5 anni dalla conclusione della prima fase	affiancamento, a professionisti esperti, del progetto di fattibilità tecnica ed economica	2 anni dalla chiusura della prima fase
		acquisizione dei pareri di rito	
		Realizzazione, verifica e validazione del progetto esecutivo e successivo appalto dei lavori o, in alternativa, affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori	58 mesi

<https://www.in3minuti.it/positive-le-prime-attivita-del-presidente-pendolino-stanziare-le-risorse-per-integrare-lo-studio-di-fattibilita-dellaeroporto-della-piana-di-licata/>

Gli architetti: “Finalmente la Provincia di Agrigento riconquista una guida politica”

” Rino La Mendola: “L’aeroporto è un obiettivo prioritario”

La recente elezione del presidente Giuseppe Pendolino restituisce, di fatto, una guida politica al Libero Consorzio Comunale di Agrigento che potrà così portare avanti un programma per il rilancio socio-economico del territorio provinciale. Per gli architetti, l'aeroporto dovrebbe essere l'obiettivo prioritario, in quanto pienamente rientrante tra le competenze del Libero Consorzio. “La nostra terra – afferma il presidente dell’Ordine degli architetti, Rino La Mendola – ha bisogno di superare l’atavico gap infrastrutturale che non ci ha mai consentito di capitalizzare le nostre straordinarie risorse culturali, paesaggistiche ed ambientali. Sono due le infrastrutture più utili ed urgenti: la prima è la Gela-Castelvetrano, utile a collegare finalmente il territorio agrigentino all’anello autostradale regionale ma sappiamo bene che la realizzazione di tale infrastruttura statale non rientra tra le competenze dell’Ente provinciale. La seconda, non certo in ordine di importanza, è la realizzazione dell’aeroporto nella Piana di Licata che dovrebbe costituire la priorità assoluta per il Libero Consorzio Comunale, rientrando tra i compiti di istituto dell’Ente. Tutto ciò – prosegue La Mendola – anche nella consapevolezza che altri lavori, come quelli per il potenziamento dei porti e per la realizzazione dell’alta velocità ferroviaria, sono subordinati all’attraversamento veloce dello Stretto e quindi alla costruzione del Ponte, mentre l’aeroporto di Licata è un’opera puntuale che potrebbe funzionare anche in assenza di infrastrutture complementari. Siamo convinti che le perplessità del Governo centrale e degli organi tecnici nazionali sulla realizzazione dell’importante infrastruttura, cadrebbero immediatamente se gli studi tecnici presentati (in fase di integrazione) fossero supportati da un deciso impegno politico locale. Ecco perché gli architetti – conclude La Mendola – augurando buon lavoro al presidente Pendolino, auspicano che la realizzazione dell’aeroporto nella Piana di Licata venga considerato un obiettivo prioritario del suo programma”.



<https://www.favaraweb.com/gli-architetti-finalmente-la-provincia-di-agrigento-riconquista-una-guida-politica/>



Architetti Agrigento: “Positive le prime attività del presidente Pendolino per l’aeroporto”

“Apprendiamo con piacere – afferma il presidente dell’Ordine degli architetti, Rino La Mendola – che tra i primi atti posti in essere dall’Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell’aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall’ENAC.

Le integrazioni richieste dall’ENAC

“L’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile – continua La Mendola – ricevuti gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l’idoneità dell’area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a inserire l’infrastruttura nella programmazione nazionale. Auspichiamo che il Libero Consorzio – aggiunge il presidente La Mendola – riesca a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall’ENAC, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l’inserimento dello scalo di Licata nel Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell’infrastruttura”.

Ribadiamo l’opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi

“Ci auguriamo che il Libero Consorzio – sostiene il Presidente degli architetti – possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentramento, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso Piano Nazionale degli Aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell’Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe capo a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e i conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano”.

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate un progetto importante per il rilancio socio-economico della nostra terra.

“Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici – conclude Rino La Mendola – una forte spinta affinché questa fase, caratterizzata dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.

[t.it/architetti-agrigento-positive-le-prime-attivita-del-presidente-pendolino-per-laeroporto/">https://www.licatanet.it/architetti-agrigento-positive-le-prime-attivita-del-presidente-pendolino-per-laeroporto/](https://www.licatane<span style=)

Libero Consorzio stanZIA 200mila euro per studio di fattibilità. La soddisfazione degli Architetti

Iniziativa disposta dopo il parere favorevole espresso da Enac sul sito, al fine di rispondere alle osservazioni richieste dal Ministero delle infrastrutture per l'inserimento di Agrigento nel piano nazionale aeroporti

Il Consiglio del Libero Consorzio comunale ha approvato i primi provvedimenti tra i quali un finanziamento sul progetto aeroporto. Il primo ha riguardato il recesso unilaterale della convenzione di Segreteria tra il Libero Consorzio Comunale ed il Comune di Palma di Montechiaro. Poi una variazione di bilancio che ha riguardato la destinazione di 200 mila euro sulla fattibilità del progetto aeroporto, dopo il parere favorevole espresso da Enac sul sito, al fine di rispondere alle osservazioni richieste dal Ministero delle infrastrutture per l'inserimento di Agrigento nel piano nazionale aeroporti. La proposta ha trovato l'accoglimento del Presidente Pendolino e dell'intero Consiglio del Libero Consorzio che ha approvato, all'unanimità, il punto inserito all'ordine del giorno. Per gli architetti sono positive le prime attività del presidente Pendolino: "Apprendiamo con piacere - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola - che tra i primi atti posti in essere dall'Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell'aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'ENAC.



<https://www.corrieredisciaccia.it/libero-consorzio-stanzia-200mila-euro-per-studio-di-fattibilita-la-soddisfazione-degli-architetti/>

Il Futuro dipende da Te's post

06.06.2025 (916) AEREOPORTO AGRIGENTO -

Libero Consorzio stanZIA 200mila euro per studio di fattibilità. La soddisfazione degli Architetti

Il Consiglio del Libero Consorzio comunale ha approvato i primi provvedimenti tra i quali un finanziamento sul progetto aeroporto.

Tra i provvedimenti una variazione di bilancio, ha riguardato la destinazione di 200 mila euro sulla fattibilità del progetto aeroporto, dopo il parere favorevole espresso da Enac sul sito, al fine di rispondere alle osservazioni richieste dal Ministero delle infrastrutture per l'inserimento di Agrigento nel piano nazionale aeroporti. La proposta ha trovato l'accoglimento del Presidente Pendolino e dell'intero Consiglio del Libero Consorzio che ha approvato, all'unanimità, il punto inserito all'ordine del giorno. Il Presidente Pendolino, a conclusione dei lavori, ha ringraziato l'intero Consiglio auspicando una collaborazione nell'interesse della comunità della provincia agrigentina".

Per gli architetti sono positive le prime attività del presidente Pendolino.

"Apprendiamo con piacere - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti, Rino La Mendola - che tra i primi atti posti in essere dall'Amministrazione provinciale, presieduta da Giuseppe Pendolino, emerge lo stanziamento delle risorse necessarie per integrare (ancora una volta) lo studio di fattibilità dell'aeroporto della piana di Licata, fornendo gli ulteriori studi specialistici chiesti dall'ENAC.

Le integrazioni richieste dall'ENAC

"L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - continua La Mendola - ha ricevuto gli studi integrativi richiesti, anziché emanare il parere di propria competenza, si è limitato a dichiarare l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione dello scalo aeroportuale, chiedendo contestualmente al Libero Consorzio una montagna di studi specialistici aggiuntivi, a nostro avviso davvero eccessivi per questa fase preliminare, finalizzata a l'infrastruttura nella programmazione nazionale. a produrre, prima possibile, gli studi integrativi richiesti dall'ENAC, con la speranza che, dopo la seconda integrazione, non vengano fuori ulteriori ostacoli per l'inserimento dello scalo di Licata nel Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA), che costituisce un passo importante per la concreta realizzazione dell'infrastruttura".

Ribadiamo l'opportunità di puntare a uno scalo aeroportuale satellite di Punta Raisi

"Ci auguriamo che il Libero Consorzio - sostiene il Presidente degli architetti - possa lavorare, gomito a gomito, con altre istituzioni competenti affinché si punti al concentrazione, dal punto di vista amministrativo, delle attività aeroportuali della Sicilia in due poli, come peraltro auspicato dallo stesso Piano Nazionale degli Aeroporti. In tal modo, lo scalo agrigentino, così come quello di Birgi, potrebbe alimentare il polo occidentale dell'Isola che, dal punto di vista amministrativo, farebbe a Punta Raisi. Analogamente, lo scalo di Comiso potrebbe essere aggregato al polo orientale, facente capo a Fontanarossa. Ciò supererebbe eventuali concorrenze territoriali e conseguenti veti incrociati, consentendo peraltro una notevole riduzione dei costi di gestione e una più attenta e organica pianificazione dei voli in relazione alle esigenze del territorio siciliano".

Appello alla politica: abbandonate i veti incrociati e sposate un progetto importante per il rilancio socio-economico della nostra terra.

"Ci aspettiamo dalla deputazione agrigentina, a prescindere dai rispettivi colori politici - conclude Rino La Mendola - una forte spinta affinché questa fase, favorita dalla richiesta di studi specialistici sempre più impegnativi, venga superata con il concreto inserimento dello scalo nella programmazione nazionale, chiudendo così la prima fase della tabella di marcia da noi individuata da tempo, che riportiamo appresso, nella versione aggiornata a giugno 2025.



<https://www.facebook.com/ilfuturodipendeda.te/posts/06062025-916-aeroporto-agrigento-libero-consorzio-stanzia-200mila-euro-per-stud/1019853090336010/>

Gli architetti: “Finalmente la Provincia di Agrigento riconquista una guida politica” Rino La Mendola: “L’aeroporto è un obiettivo prioritario”

La recente elezione del presidente Giuseppe Pendolino restituisce, di fatto, una guida politica al Libero Consorzio Comunale di Agrigento che potrà così portare avanti un programma per il rilancio socio-economico del territorio provinciale.

0 notes 156 views

Per gli architetti, l’aeroporto dovrebbe essere l’obiettivo prioritario, in quanto pienamente rientrante tra le competenze del Libero Consorzio.

“La nostra terra – afferma il presidente dell’Ordine degli architetti, Rino La Mendola – ha bisogno di superare l’atavico gap infrastrutturale che non ci ha mai consentito di capitalizzare le nostre straordinarie risorse culturali, paesaggistiche ed ambientali. Sono due le infrastrutture più utili ed urgenti: la prima è la Gela-Castelvetrano, utile a collegare finalmente il territorio agrigentino all’anello autostradale regionale ma sappiamo bene che la realizzazione di tale infrastruttura statale non rientra tra le competenze dell’Ente provinciale. La seconda, non certo in ordine di importanza, è la realizzazione dell’aeroporto nella Piana di Licata che dovrebbe costituire la priorità assoluta per il Libero Consorzio Comunale, rientrando tra i compiti di istituto dell’Ente. Tutto ciò – prosegue La Mendola – anche nella consapevolezza che altri lavori, come quelli per il potenziamento dei porti e per la realizzazione dell’alta velocità ferroviaria, sono subordinati all’attraversamento veloce dello Stretto e quindi alla costruzione del Ponte, mentre l’aeroporto di Licata è un’opera puntuale che potrebbe funzionare anche in assenza di infrastrutture complementari. Siamo convinti che le perplessità del Governo centrale e degli organi tecnici nazionali sulla realizzazione dell’importante infrastruttura, cadrebbero immediatamente se gli studi tecnici presentati (in fase di integrazione) fossero supportati da un deciso impegno politico locale. Ecco perché gli architetti – conclude La Mendola – augurando buon lavoro al presidente Pendolino, auspicano che la realizzazione dell’aeroporto nella Piana di Licata venga considerato un obiettivo prioritario del suo programma”.



Rino La Mendola

<https://www.giornalelora.it/gli-architetti-finalmente-la-provincia-di-agrigento-riconquista-una-guida-politica-rino-la-mendola-laeroporto-e-un-obiettivo-prioritario/>